

27. Esiste un nesso stretto tra educare e *generare*: la relazione educativa s'innesta nell'atto generativo e nell'esperienza di essere figli. L'uomo non si dà la vita, ma la riceve. Allo stesso modo, il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti. Si inizia da una relazione accogliente, in cui si è generati alla vita affettiva, relazionale e intellettuale.

Il legame che si instaura all'interno della famiglia sin dalla nascita lascia un'impronta indelebile. L'apporto di padre e madre, nella loro complementarità, ha un influsso decisivo nella vita dei figli. Spetta ai genitori assicurare loro la cura e l'affetto, l'orizzonte di senso e l'orientamento nel mondo. Oggi viene enfatizzata la dimensione materna, mentre appare più debole e marginale la figura paterna. In realtà, è determinante la responsabilità educativa di entrambi. È proprio la differenza e la reciprocità tra il padre e la madre a creare lo spazio fecondo per la crescita piena del figlio. Ciò è vero perfino quando i genitori vivono situazioni di crisi e di separazione.

Il ruolo dei genitori e della famiglia incide anche sulla rappresentazione e sull'esperienza di Dio. Il loro compito di educare alla fede si inserisce nella capacità generativa della comunità cristiana, volto concreto della Chiesa madre. Pure in questo ambito, si tratta di avviare un processo che dal battesimo si sviluppi in un percorso di iniziazione che accompagni, nutra e porti a maturazione.

28. La risposta al dono della vita si attua nel corso dell'esistenza. L'immagine del *cammino* ci fa comprendere che l'educazione è un processo di crescita che richiede pazienza. Progredire verso la maturità impegna la persona in una formazione permanente, caratterizzata da alcuni elementi chiave: il tempo, il coraggio, la meta.

L'educazione, costruita essenzialmente sul rapporto educatore ed educando, non è priva di rischi e può sperimentare crisi e fallimenti: richiede quindi il coraggio della perseveranza. Entrambi sono chiamati a mettersi in gioco, a correggere e a lasciarsi correggere, a modificare e a rivedere le proprie scelte, a vincere la tentazione di dominare l'altro.

Il processo educativo è efficace quando due persone si incontrano e si coinvolgono profondamente, quando il rapporto è instaurato e mantenuto in un clima di gratuità oltre la logica della funzionalità, rifuggendo dall'autoritarismo che soffoca la libertà e dal permissivismo che rende insignificante la relazione. È importante sottolineare che ogni itinerario educativo richiede che sia sempre condivisa la meta verso cui procedere.

Al centro dell'esperienza cristiana c'è l'incontro tra la libertà di Dio e quella dell'uomo, che non si annullano a vicenda. La libertà dell'uomo, infatti, viene continuamente educata dall'incontro con Dio, che pone la vita dei suoi figli in un orizzonte nuovo: «*Abbiamo creduto all'amore di Dio* – così il cristiano può esprimere la scelta fondamentale della sua vita. All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».

La meta del cammino consiste nella perfezione dell'amore. Il Maestro ci esorta: «*Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste*» (Mt 5,48). Nell'itinerario verso la vita piena, Gesù ci invita a seguirlo sulla via delle beatitudini, strada di gioiosa pienezza, e sul sentiero della croce, supremo atto d'amore consumato sino alla fine (cfr Gv 19,30; 13,1).



Così è la Chiesa da sempre.

A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.

In prima pagina: Formella Fuga in Egitto, Portone della chiesa
Nelle pagine centrali: Organo della chiesa
In ultima pagina: Sant'Antonio Abate, presso l'Altare del Sacro Cuore
Parrocchia SS. Annunziata * Via Po, 45 - 10124 Torino * Tel. 011 8171423 - Fax 011 8150308
www.annunziata.to.it * voceparola@annunziata.to.it

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

È Maria ad introdurci nel nuovo anno. Ed è bello che sia così. È la liturgia del Vaticano II che ha posto il primo gennaio come festa della Madre di Dio, madre del Figlio secondo la carne e madre della Chiesa, di noi pellegrini, come pastori in cerca dell'acqua che disseta e della mensa che il Pastore Cristo imbandisce per noi di settimana in settimana. Sentiamola vicino come madre e sorella nell'anno in cui il Papa ci inviterà a rendere più autentica e credibile la nostra Fede.



È la fede dei Magi che vengono da lontano a significare che le tante culture, i tanti popoli portano nel cuore un unico desiderio: la Pace. Viene meno oggi la speranza di una umanità riconciliata? Il ritrovare i valori condivisibili perché la pace non sia di una sola giornata, il primo gennaio, ma di ogni giorno del 2012, in famiglia, nel vivere sociale, del lavoro, dello studio, dell'entusiasmo nel costruirla in quanto cristiani? In questo mese dal 18 al 25, come ogni anno, siamo invitati a pregare perché il cammino verso l'unità dei cristiani diventi testimonianza che la pace è possibile e che in nome di Dio, della fede, non si può scavare fossati di divisioni o montagne di separazioni; si può solo spianare la strada sulla quale tutti gli uomini e Dio si possano incontrare e insieme fare della storia una storia di salvezza. Nella nostra unità pastorale i bambini delle nostre parrocchie vivranno una giornata ecumenica. È un segno buono per il domani quando al di dentro della propria identità si scoprirà la radice della fraternità da costruire.

Ogni giorno il doposcuola si apre con la dedizione di volenterosi insegnanti perché i bambini stranieri, aiutati ad imparare la lingua e l'amicizia reciproca, sperimentino oggi, per il domani, una società o perlomeno una parrocchia che senza chiedere di cambiare fede aiuti a trovare che in ogni fede autentica c'è apertura e amore per Dio Padre di tutti e quindi ci rivela che il mondo non si divide tra amici e nemici perché siamo tutti fratelli.

Il mese si chiude con la memoria di San Giovanni Bosco. Sia lui a ricordare a tutti noi adulti il dovere di educare ed essere con l'esempio educatori. Lui che soleva dire agli educatori: "Studiate di farvi amare!" ci darà la dimensione essenziale: voler bene, continuare a voler bene per rendere meno pesante ma più felice il 2012. Buon anno!

Don Ezio Stermiéri

DOM	1	I Settimana del Salterio "Il Signore vi benedica e vi doni pace" (Sal. 65) Maria Santissima Madre di Dio	"Il Signore mi ascolta quando lo invoco" (Sal. 88) S. Antonio Abate	17	MAR
LUN	2	"Donami, Signore, la sapienza" (Sal. 27)	"Benediciamo il Signore" (Sal. 143) Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, ogni giorno alle ore 18 S. Messa Ore 16 Incontro della 3a età	18	MER
MAR	3	"Dio salva il suo popolo" (Sal. 8)	"Tu in noi e noi in Te, o Dio" (Sal. 55) Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	19	GIO
MER	4	"Beato l'uomo che nella legge del Signore trova la sua gioia" (Sal. 97)	"Credo in te, Signore!" (Sal. 56) Non c'è l'incontro di Catechismo Ore 21 Incontro Gruppo Famiglie	20	VEN
GIO	5	"Beato l'uomo che medita la legge del Signore" (Sal. 99)	"Una sola fede, un solo Dio" (Sal. 79) I ragazzi del Catechismo partecipano alla giornata ecumenica di preghiera per l'Unità dei Cristiani	21	SAB
VEN	6	"Venite al Signore!" (Sal. 71) Epifania del Signore Raccolta generi alimentari Ore 11 Messa e Processione al Presepe guidata dall'Arcivescovo Nosiglia	III Settimana del Salterio "In un solo spirito" (Sal. 24) III Domenica del Tempo Ordinario, anno B Nella settimana ecumenica ore 11 Messa con rito bizantino	22	DOM
SAB	7	"Il Signore veglia sul cammino dei giusti" (Sal. 2)	"Cantiamo al Signore" (Sal. 88)	23	LUN
DOM	8	"Tu sei mio Figlio" (Is. 12,2-6) Battesimo di Gesù	"Amiamoci a vicenda!" (Sal. 23) Ore 15 Dame di S. Vincenzo	24	MAR
LUN	9	"Servite il Signore!" (Sal. 115) Ogni giorno alle ore 8,20 Celebrazione delle Lodi	"Ogni spirito ti loda, Signore" (Sal. 116) Conversione di S. Paolo Ore 17 Confraternita. Segue S. Messa	25	MER
MAR	10	"Beato chi in Lui si rifugia" (Sal. 2)	"Tu, Signore, mi metti nel cuore la gioia" (Sal. 131) Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	26	GIO
MER	11	"Tu, Signore, sei la mia gloria" (Sal. 39) Ore 16,30 Confraternita	"Guidami, Signore" (Sal. 50)	27	VEN
GIO	12	"A gran voce grido al Signore!" (Sal. 43) Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	"Gioisco nel rifugiarmi in Te" (Sal. 50) San Tommaso	28	SAB
VEN	13	"Il Signore mi sostiene" (Sal. 88) Riprende dalle ore 17,30 alle 19,15 il Catechismo	IV Settimana del Salterio "Proteggimi, o Signore" (Sal. 94) IV Domenica del Tempo Ordinario, anno B Ore 9 CPP: Iniziazione Cristiana all'Annunziata Ore 16 CPP: Il parte	29	DOM
SAB	14	"Salvami, o Dio!" (Sal. 20)	"Tu benedici il giusto, Signore" (Sal. 3)	30	LUN
DOM	15	II Settimana del Salterio "Ascolta la mia preghiera" (Sal. 39) II Domenica del Tempo Ordinario, anno B Ore 17 Lettura comunitaria <i>Dies Domini</i> (3/5)	"Signore, in Te mi rifugio!" (Sal. 85) S. Giovanni Bosco	31	MAR
LUN	16	"Il Signore compie prodigi" (Sal. 49)			